

## ASSOCIAZIONE

Per tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Associazione per l'Italia Lire 32  
all'anno, semestre e trimestre in  
proporzioni; per gli Stati esteri  
da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10.  
ritratto cent. 20.  
L'Ufficio del Giornale in Via  
Savorgiana, casa Tellini N. 14

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Col 1° settembre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 10.66.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 3 settembre contiene:

1. Decreto, 21 luglio, che autorizza il Comune di Napoli a riscuotere un dazio di consumo sopra vari oggetti.
2. Id. 14 agosto, che dal fondo iscritto al cap. 62 dello stato di 1<sup>a</sup> previsione delle spese del ministero dei lavori pubblici per 1879 autorizza una prelevazione di L. 80.000 da iscriversi al cap. 141 dello stato di 1<sup>a</sup> previsione delle spese del ministero del Tesoro: *Trasporto della capitale*, ecc.
3. Dispos. nel personale dell'amministrazione finanziaria e nel personale giudiziario.

## L'ALBANIA IRREDENTA

L'Impero a noi vicino, dopo avere *redento* la Bosnia e l'Erzegovina, ha una gran voglia di *redimere* anche l'Albania tuttora *irredenta*. Ma ci sono sempre delle difficoltà per quest'opera cristiana. Ad onta che il Turco abbia trovato un grande amico nel papa, e che abbia dovuto soscivere una convenzione per l'andata dei redentori a Novibazar e Mitrowitz, è tuttora sospetto di poca volonterosità nell'accedere al desiderio del potente vicino. Essi capiscono già, che l'occupare di Berlino vuole dire *tenere* e non restituire. Poi teme, che passo passo i suoi amici gli mangino l'Impero. Chi più amico p. e. della Imperatrice delle Indie? Si: ma intanto Cipro se n'è andata, e quando si domandano dei milioni di sterline per la conservazione del harem del santo successore del Profeta, i danari non vengono, se non a patto di cedere forse qualche altra isola, o qualche pezzetto di terra ferma nell'Asia Minore di lasciar fare in Egitto ecc. In quanto a Novibazar si è tanto parlato della via aperta per Salonicco, che potrebbe venire a qualche uno l'idea di *redimere* anche quel po' di Macedonia. *Pel momento*, dice un foglio uffizioso, ci accontentiamo di Novibazar.

Non basta. Ci sono gli Albanesi, che vorrebbero, non già essere *redenti* come quei della Bosnia col cannone, ma *redimersi* da sé stessi ed unirsi in un solo corpo, colla sovranità del sultano s'intende, ma pure governandosi da sé. Adunque potrebbe venire la tentazione agli Albanesi di opporsi ai *redentori*. Ed è per questo che si va coi piedi di piombo in questa bisogna e non si muove passo, senza avere prima tastato il terreno, e ciò tanto più che forse anche i liberali convocati da ultimo a Linz pajono disposti a credere, che il mangiare ancora senza avere prima ben digerito quello che si ha mangiato, possa produrre in appresso male di stomaco.

Qualcheduno crede, che la pubblicazione dell'opuscolo di Haymerle sia stato anch'esso un modo di tastare il terreno in Italia, per vedere se ha noi qualcheduno aveva a ridirci. Ma no: si accomodino, Trino pure innanzi. *Redimano*, se credono tutta la Turchia d'Europa. Noi resteremo a casa nostra, dove abbiamo abbastanza da fare a *ricostituire la Sinistra*, ed a cercare una dozzina d'imposte a base ristretta per non volere le imposte a base larga. *Redimano* pure; *redimano* a loro agio i nostri vicini.

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 4: Il guardasigilli ordinò una severa inchiesta, sospendendo intanto il reggente la Procura del Re in Benevento, per rilasciatezza delle autorità giudiziarie in seguito al saccheggio dei grani in Castelpagano.

Il Consiglio dei ministri pare deciso di non nominare alcuno a sindaco di Firenze. Il Bastogi resterebbe quindi solo un facente funzione di sindaco. Questo stato provvisorio durerrebbe fino alla approvazione della legge comunale nuova.

Al Ministero degli interni si teme che le condizioni annonarie creeranno gravi perturbazioni alla pubblica sicurezza. Pare decisa la proposta di sospendere i dazi d'importazione sui cereali per tutto il 1880.

È comparsa nell'*Avvenire* una nota di andatura uffiosa, la quale ha prodotto una certa impressione. Essa è così concepita:

« Di fronte alle velleità di dimostrazioni barbantiste e simili, che minacciano di ripullulare qua e là, assicurasi che il Governo sia disposto ad assumere un contegno risoluto e a mostrare ammo forte. »

— A Pesaro sono state fatte grandi feste al concittadino senatore Mammiani, che si è recato a visitare quella città.

— È stato fatto un mutamento nel personale diplomatico. Assicurasi che il sig. Curtopassi andrà in Grecia, Latour nel Brasile, Spinola in Isvezia, Fava a Buenos-Ayres.

— La *Gazzetta d'Italia* ha da Roma 4:

Una cinquantina di contadini di Ponte, presso Sondrio, invadono la casa comunale, pretendendo la sospensione della tassa bestiame. Il sindaco onorevole senatore Giucardi redarguiva con vivaci parole i turbolenti, stimmatizzando la loro condotta.

Il governo ha concesso la nomina regia e l'*equatur* a monsignor Serra vescovo di Ascoli Satriano, a monsignor Maselli vescovo di Ugento, ed a monsignor Maglielo vescovo di Acerra.

L'on. ministro Villa ha telegrafato al prefetto di Palermo, ingiungendogli di provvedere al soccorso della famiglia della guardia a cavallo Detrapani, morta nel conflitto col brigante Salpietra ed altri; e ciò fino a che provvederassi al regolamento della pensione. Si smentisce la notizia che in quel conflitto restasse ferito un bersagliere.

**Girgenti.** 4. Ieri alle ore 3 pomeridiane giunse qui l'on. ministro Perez, che venne ospitato alla prefettura, ove ricevette gli ossequi delle autorità. Nella sera una imponente dimostrazione popolare si portò sotto le finestre della prefettura, gridando: *viva il re! viva la dinastia! viva il ministero!* L'on. Perez ringraziò vivamente i dimostranti, che lo fecero segno a caldi e lunghi applausi. (*Gazz. d'Italia*.)

**Forlì** 4. Iersera i carabinieri delle stazioni di Civitella e di Galeata arrestarono il bandito Gorioli, soprannominato Casina. Disgraziatamente nel conflitto è rimasto morto un vicebrigadiere dei reali carabinieri. Un carabiniere ed un contadino sono stati feriti.

**Messina** 4. Le guardie doganali hanno sequestrato in un magazzino della città una grande quantità di tabacco americano e di sigari d'Avana, introdotti in contrabbando. (*Id.*)

**Macerata** 4. Alla mostra artistico-industriale ieri e oggi ha seguito la bellissima esposizione del bestiame. Vi sono esposti oltre a 300 fra bestie equine e bovine. (*Id.*)

**Caserta** 4. Le febbri miasmatiche continuano a infierire nella provincia, massime nel circondario di Sora. Le autorità hanno dato del provvedimenti igienici, distribuendo pure i necessari soccorsi. (*Id.*)

## ESTREME

**Francia.** Si ha da Parigi 4: Gli amnesti arrivarono alle 4.30 di stamane. Gran solla li accolse alla stazione di Orléans (Parigi) gridando: *Evviva l'amnistia!* I reduci risposero alle grida di: *Evviva la Francia!* Ordine, tranquillità perfetta.

Ad Angers si è aperto il congresso dei circoli operai cattolici. Il vescovo presidente inneggia alla rigenerazione sociale mediante il cattolicesimo.

Il giornale *l'Armée* annuncia che la missione francese diretta dal generale Kramezel assistente alle grandi manovre delle truppe germaniche a Königsberga, non si recherà a quelle dell'Alsazia-Lorena.

Il Consiglio dei ministri incaricò Ferry di rappresentarlo all'inaugurazione della statua di Arago a Perpignano.

È morto il senatore Hennessy. Cialdini è ritornato dal suo congedo. Lepère è partito alla volta dell'Italia. È morto il generale Bertin.

**Spagna.** Il Consiglio dei ministri decise che il matrimonio di Alfonso XII abbia luogo il 28 novembre. Si convocheranno le Cortes il 5. Si accettarono le condizioni imposte dall'Austria, cioè che il segretario intimo, il medico e le dame d'onore della sposa vengano scelti dalla famiglia di lei.

In seguito alla nuova insurrezione scoppiata in Cuba, Campos si dichiarò disposto a ritornarvi. In tal caso gli succederà Canovas.

**Inghilterra.** Narrano i fogli di Londra che, dopo la sua assoluzione, il capitano Carey ricevette parecchie lettere anonime, nelle quali si minacciava di ucciderlo per vendicare la morte del principe Luigi Napoleone, oppure per punirlo del disonore da lui inflitto al nome britannico. Fu aperta un'inchiesta giudiziaria.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

## Il voto del 3 settembre del Consiglio Comunale.

A precisare la modalità del voto col quale il Consiglio Comunale approvò di assumere il Collegio Uccellis, notiamo che la votazione avvenne sopra un ordine del giorno dell'Assessore Braida che, essendo contrario alla proposta del Sindaco e della maggioranza della Giunta di assumere il Collegio, fu respinto colla maggioranza di 17 voti su 24. I Consiglieri Dorigo, Groppero e Malisani si astennero dal voto avendo avuta parte nella compilazione dello Statuto del Collegio e perchè anche Consiglieri e Deputati Provinciali.

**La dimissione dell'assessore municipale cav. Francesco Braida** è stata testata con d'piacere generale. Moltissimi però considerano ch'egli non vorrà insistere nella medesima.

Si osserva che la sua dimissione apparisce agli occhi dei più come mancante d'un causale che possa veramente dirsi determinante e decisiva. L'egregio cav. Braida e il Consiglio possono essersi trovati non perfettamente d'accordo su qualche questione di dettaglio; ma ciò non implica punto un dissenso tale da indurre il cav. Braida a ritirarsi da un posto ch'egli occupa con generale soddisfazione, e nel quale può rendere importanti servigi di amministrazione comunale.

Inoltre è da osservarsi che un'occasione di chiarire la situazione (ove questo sia il caso di dover desiderare una situazione netta) è prossima a presentarsi. Al riprendere delle sue sedute (il che avverrà verso la metà di questo mese) il Consiglio Comunale sarà chiamato a discutere ed a votare i bilanci.

Sarà questa per il cav. Braida una circostanza opportunissima per esporre le proprie idee in ordine all'indirizzo finanziario da darsi agli interessi del Comune e per accertarsi se e fino a quel punto nelle questioni sostanziali fra lui ed il Consiglio esista una disparità di vedute che renda per lui necessario l'abbandonare l'ufficio suo.

Fino a quel momento, e fino a che non risultati chiaro che un disaccordo profondo e rilevante i principi direttivi della finanza comunale esiste fra il Consiglio e l'assessore, l'egregio cav. Braida seconderà il desiderio generale continuando a far parte della Giunta Municipale, ed a giovare al paese coll'efficacia sua opera, in un ramo di servizio pubblico in cui tutti gli riconoscono, oltre una intelligente attività, una speciale competenza.

**Fabbriceri e Cittadino Italiano.** Sappia una volta per sempre il rugiadoso giornale che noi non stiamo continuamente in posta col bracciale inflato a rimandare i suoi palloni, gonfi di chiacchiere e di insolenze. Abbiamo rilevato e rileveremo ciò che può avere una importanza nella direzione delle idee del paese, e prenderemo le sue manifestazioni come un'occasione di parlare di certi argomenti. Ma lo faremo a quando a quando, secondo che il tempo e l'agio ce lo consentiranno. Padrone il *Cittadino* di credere alle prolungate doglie, e che noi siamo stati a meditare su suoi articoli tutto quel tempo che abbiamo messo a rispondergli.

Il *Cittadino* si lagna perché a noi ripugna di chiamarlo col nome riconosciutogli dallo stesso regio braccio. È inutile, per noi è un tale controsenso, una tale bestemmia (gli rubiamo la parola) che il giornale clericale di Udine, giornale prettamente settario e di demolizione, si intitoli *Cittadino Italiano*, che ci ripugna chiamarlo con quel nome, e non lo facciamo di solito che aggiungendovi la sua qualità. Se egli si chiamasse col suo vero nome: « *Il Fariseo Friulano* » noi non useremmo perifrasi, e lo chiameremmo sempre con quel nome.

Poco importava di rilevare le interpretazioni maligne ad un atto correttissimo del Sindaco di Udine, che a noi piace di annunciare, e provocò tante ire da parte del sedicente *Cittadino*. Il Sindaco viene ricercato dalla r. Prefettura di proporre due nomi di fabbriceri per la parrocchia di S. Nicolò. Egli poteva proporre chi credeva, di sua testa, o ricercando per informazioni chi a lui pareva e piaceva. Visto che la proposta era difficile, pensò che i migliori consulenti erano i parrocchiani, e ne chiamò un certo numero al Municipio. Perchè non tutti? Era padronissimo di chiamare chi e quanti voleva.

Sa il *Cittadino* il modo usato per la scelta? Egli incaricò il suo Ufficio dello Stato Civile di estrarre una lista dei più notevoli, intelligenti, e interessati alla cosa pubblica, senza distinzione né di partito, né di amicizie o inimicizie col Parroco, e chiamò quelli della lista. Dovevate dipendere dal Parroco, dall'Arcivescovo; si trattava

## INSERZIONI

inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunci in quattro pagine 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incassate.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

di Chiesa, di beni sacri. Il Sindaco non è così minchione; del resto possiamo assicurare il *Cittadino* che prima di parlare coi parrocchiani, egli ebbe una conferenza col Parroco, almeno altrettanto lunga come quel comunicato di cui parlava il *Cittadino* nel n. 25-26 agosto. In che consiste l'arbitrio? Chi consulta, usurpa o si spoglia? Ha il Sindaco usato un atto di ingenuità o di diserzione? Falsate perfino il valore dei vocaboli. Non rispettate niente, neanche Cristo, neanche il Papa; figuriamoci se rispettate il Sindaco!

Quella protesta (sempre protestanti!) del parroco contro l'atto arbitrario, dev'essere stata un capo lavoro. Non sono solo il senso comune e le tradizioni che suggeriscono di consultare coi parrocchiani, ma propriamente c'è anche una circoscrizione del Regno Italico che lo dice espressamente.

I beni sono beni materiali, i capitali sono capitali, e l'essere destinati ad uso del culto non dà diritto al parroco di mettervi le mani.

Possiamo assicurare il *Cittadino* e tutti che non facciamo volentieri gli accusatori di nessuno, e quindi nemmeno di preti. Ma non ci costringa a discoprire altari. Erano parrocchi anche quelli che amministravano il legato Venturini dalla Porta, e che sopra una sostanza di 260 mila lire, il cui reddito era a beneficio dei poveri, non diedero dal 1831 al 1851 neanche un centesimo ai poveri di tutte le rendite incassate, e dal 1853 al 1866 i poveri hanno percepito lire 17.78 all'anno su questa pinguissima sostanza. Ciò leggesi nella relazione stampata della Congregazione di Carità di Udine del 1877.

Ci siamo lasciati trascinare a troppe ciancie, perdendo di vista il movente principale di questo scritto, che consiste appunto nel togliere il falso principio, l'usurpazione che il *Cittadino* tenterebbe insinuare, dell'ingerenza di diritto del Parroco nell'amministrazione che spetta alla fabbriceria, e della presidenza che ad esso spetta sopra di essa. E assolutamente falso che al Parroco spetti di presiedere alla fabbriceria.

Sembraci offrire un chiaro concetto della rispettiva posizione il seguente brano della Guida Teorico - Pratica per le Amministrazioni delle Chiese, di Pietro Ferrario, segretario comunale e fabbriciere di Venzone, libro che starebbe molto bene in mano a tutti i fabbriceri.

Dopo citate le leggi che ci regolano a p. 13 soggiunge:

« Le sovraintendite Istruzioni non accordano all'Autorità Ecclesiastica ingerenza alcuna nella nomina delle fabbricerie. Però la Circolare italiana, 11 giugno 1811 raccomandava ai Delegati, ora Subeconomisti, di « proporre persone le quali, oltre le qualità solide principali, abbiano favore presso il parroco »; e ciò all'oggetto di potesse regnare il buon accordo fra questi ed i fabbriceri. »

Ecco a che cosa si riduce l'obbligo dei fabbriceri, a procurare, com'è naturale, l'accordo col parroco. Riguardo poi allo scioglimento delle fabbricerie, il seguente brano non solo ci presenta la attuale giurisprudenza amministrativa, ma definisce chiaramente il vero carattere di queste amministrazioni:

« Era poi nato il dubbio sull'ingerenza che avrebbe potuto avere l'Autorità ecclesiastica per ciò che concerne il preaccennato scioglimento; ma il Consiglio di Stato decise che quest'Autorità non debba ingerirsi in una materia che è prerogativa al solo Potere civile riservata nel riflesso che le fabbricerie sono meramente corpori morali laici, e laici sono i loro beni, a fronte di essere destinati a sopperire le spese del divino culto; ed anche per non essere rivestiti di quella facoltà della eresione, che giusta le leggi canoniche è solamente atta ad infondere loro una natura ecclesiastica. »

Chi ne volesse di più, consulti la raccolta del Fontana, che quasi tutti gli uffici comunali possiedono.

**Ancora sul monumento di Vittorio Emanuele.** Ammettiamo alla pubblica discussione la nuova idea di un nostro concittadino, sembrando opportuno che prima di prendere una soluzione definitiva, l'importante argomento venga esaminato dalla Commissione eletta sotto tutti gli aspetti.

Preg. sig. Direttore,

« Ognuno che si occupi dell'oggetto, fu concorde nel ritenere per il più conveniente e decoroso sito, il centro della Città, comunque sembra inconciliabile. Nella piazza Vittorio Emanuele, ex Contarena, qualcuno prescelse il grande arco della Loggia di S. Giovanni, altri l'interno di tempio, ed in fine vi fu chi oppinò di collocarlo presso la gradinata, a mezzodi, della Loggia.

« Ove non esistesse a ponente del rettangolo dello spalto di S. Giovanni la Statua, rappresentante la Pace di Campoformido, sarebbe caduto certamente unanime il pensiero ai cittadini ed alla Commissione, di erigere ivi il monumento al primo Re d'Italia, come il punto più eccelso ed opportuno, sia per prospettiva e diremo anche per posto d'onore al degrado intenzionato. Ma quale impudente ostacolo si frappone, quale convenienza verrebbe lesa, a rimuovere quella statua, che rammenta il patto del servaggio partito per quattordici lustri (17 ottobre 1797) dalla stipulazione di Campoformido? Dal di che si appresero le sventure della patria, quel monumento, per chiunque rammenti la storia, divenne un simulacro odioso, detestabile quanto il tradimento del Bonaparte, che ci vendette dell'Austria.

« Mi sento qui ripetere il solito ritornello, che c'è per monumento storico, e che la storia non si distrugge, ecc. ecc. Perfettamente d'accordo. Non si intende distruggere il monumento della Pace di Campoformido, ma conviene che altrove sia collocato, onde sostituirvi quello che è nel voto di tutti.

« Rammento qui agli oppositori, che la statua colossale rappresentante la Pace, fu fatta costruire dal governo austriaco dal Comolli, e doveva tornare sopra base piramidale nella piazza del villaggio di Campoformido (vedi Ceconi Udine e Provincia, pag. 249), e ci volle l'assenso di Francesco I per collocarla vent'anni dopo, nel sito ove ora si trova.

« Da ciò si conclude che quello là non era il suo posto, e che l'assentimento di chi trasse l'iniquo partito dal mercato di Campoformido, non rappresentava certamente il voto degli italiani in generale, né quello dei Veneti e friulani in specie.

« Si modelli dunque il monumento a Vittorio Emanuele per quella sede, e simultaneamente si levino il bassamento e la statua della Pace, che può adornare o la Piazza dei Graini o il piazzale esterno fuori Porta Venezia, avvicinandola così alla metà cui era predisposta. E ciò quando non si voglia farne un regalo al Comune di Campoformido, che ha un diritto storico sebbene in pratica assai platonico ad accogliere nel suo seno il bel simulacro di quella bratta pace.

*Un cittadino girovagante.*

**Prospetto** dell'esito degli esami di promozione e di licenza tenutisi al termine dell'anno accademico 1878-79 nelle scuole primarie e secondarie anesse al Collegio-Convitto Municipale di Cividale del Friuli.

#### Scuole elementari.

Classe I — Alunni iscritti 5, promossi 5; Menzione onorevole Di Gaspero Pietro di Varmo.

Classe II — Alunni iscritti 11, promossi 11; Premiati: Taccò bar. Ghino di Gorizia, di 1<sup>o</sup> grado, Jacchia Arturo di Trieste, di 2<sup>o</sup> grado, Bernardelli Guido di Cormons, di 3<sup>o</sup> grado, Cimelli Giuseppe di Cividale, id., Piccoli Francesco id., Prezioso Rodolfo di Trieste, Menzione onorevole, Cusin Riccardo id. id., Di Gaspero Guido di Varmo id., Ascoli Enrico di Venezia id.

Classe III — Alunni iscritti 17, promossi 14; Premiati: Calligaro Eugenio di Buia, di 1<sup>o</sup> grado, Perozzi Zaccaria di Terzo, di 2<sup>o</sup> grado, Tosolini Odone di Pocenia, di 3<sup>o</sup> grado, De Alpi Ernesto di Zagabria, Menzione onorevole, Botri Giuseppe di Mortegliano id., Martina Giuseppe di Chiusaforte, id.

Classe IV — Alunni iscritti 11, promossi 10; Premiati: Franellich Carlo di Trieste, di 1<sup>o</sup> grado, Foglini Carlo di S. Giorgio di Nogaro, id., Martina Valentino di Chiusaforte, di 2<sup>o</sup> grado, Mels-Colloredo co. Silvio di Medea, di 3<sup>o</sup> grado, Janesch Giuseppe di Trieste, Menzione onorevole, Zuliani Domenico di Pola, id., Maramaldo Vittorio di Trieste, id., Polacco Vittorio id. id.

#### Corso preparatorio.

Alunni iscritti 8, promossi 8. Premiati: Nardini Bettino di Udine, di 3<sup>o</sup> grado, Ballarini Attilio di Latisana, di 3<sup>o</sup> grado, Gregorutti Giovanni di Trieste, Menzione onorevole, Gropo Pietro di Cividale id.

#### Scuola tecnica.

Classe I — Alunni iscritti 28, promossi completamente 13, promossi parzialmente 4. Premiati: Fullin Emilio di Pola, di 3<sup>o</sup> grado, Tevini Giovanni di Trieste, di 3<sup>o</sup> grado, Angeli Guglielmo di Cividale, Menzione onorevole, Gessi Felice di Trieste, Menzione onorevole, in disegno, calligrafia e francese, Moro Vittorio di Cividale, id., per diligenza ed applicazione.

Classe II — Alunni iscritti 22, promossi 7, promossi parzialmente 8. Premiati: Giachich Carlo di Pola di 2<sup>o</sup> grado, Ascoli David di Venezia, di 3<sup>o</sup> grado, Vigorelli Francesco di Lodi, Menzione onorevole, in tutte le materie, Piccoli Nicolò di Cividale, Menzione onorevole, per diligenza ed applicazione.

Classe III — Alunni iscritti: Ordinari 15, uditori 3. Licenziati completamente in tutte le materie:

Angeli Luigi di Cividale, con premio, Calligaris Giov. Battista di Tolmezzo, Convittore, id.

Galante Giorgio di S. Vincenti (Istria), id., Janesch Leopoldo di Trieste, id., Marzutti Giovanni di Udine, id., Zussini Gerolamo di Joannis (Istria), id., Sandrini Giuseppe di Cividale, esterno, id., Cossetti Gio. Battista di Tolmezzo, id., Tofaloni Ruggero, id., Tonati Tito, id., id.

Licenziati parzialmente. Fontanella Beniamino di Trieste, Convittore, Giusti Pietro di Codroipo, id., Benella Giuseppe di Cividale, esterno, id., Boschetti Luigi, id., id., Quarini Luigi, id., id.

#### Ginnasio.

Classe I — Alunni iscritti 12, promossi completamente 7, parzialmente 5. Premiati:

Jacchia Eugenio di Trieste, id., Il grado.

Classe II — Alunni iscritti 7, promossi completamente 5, parzialmente 2.

Vallan Angelo di Maniago, menzione onorevole, Sclausero Luigi di Cividale, id.

Classe III — Alunni iscritti 8, promossi completamente 5, parzialmente 3.

Wassermann Carlo di Pola, menzione on.

Classe IV — Alunni iscritti 7, promossi completamente 3, parzialmente 4.

De Franceschi Giuseppe di Umago d'Istria, menzione on.

Classe V — Non ebbe alunni.

#### Corso speciale di commercio.

Alunni iscritti 10, promossi 8.

Burich Michele di Trieste, menzione onorevole, Loncar Carlo di Monfalcone, per diligenza ed applicazione, id., Moro Edoardo di Cividale, id., id.

**Offerte** agli inondati dal Po raccolte in Arta per cura del sig. Pietro Del Fabbro, Riceviamo la seguente coll'unito elenco.

*Onor Direzione del Giornale di Udine.*

Vorrà ricevere e far tenere al Comitato per raccogliere le elargizioni a favore degli inondati dal Po, le offerte che a cura del sottoscritto furono incassate nel Comune di Arta.

Ringraziandola mi protesto con stima

Obbl. e dev., Pietro Del Fabbro Seg.

Dai signori: Gortani Luigi l. 5, Dereatti Leopoldo l. 4, del Fabro Pietro l. 4.80, Cozzi Osvaldo l. 6, Straulini Osvaldo l. 1, Talotti Carlo c. 50, Rittore dott. Rossi l. 2, Arturo Soletti l. 2, Pietro Vesp. Vicentini l. 2, de Cilia dott. Giacomo l. 5, Morassi Gio Batta l. 2, Chiussi Luigi l. 3, Cozzi Domenico esattore l. 2, Radina Giuseppe c. 50, Rossi Osvaldo di Dom. l. 1, N. N. c. 70, N. N. l. 2, Banelli Antonio l. 1, Urban Natale c. 50, Somma Gio Batta l. 2, Pellegrini fratelli l. 3. Totale l. 50.

**La miseria che ci sovrasta.** Riceviamo e stampiamo il seguente articolo, ben letti che si cominci a proporre e domandare qualche cosa di concreto e di possibile, onde attenuare le conseguenze disastrose dell'annata in corso, tenendosi entro ai confini del veramente saggio ed utile, senza pensare a misure stolte ed improvvise che lungi dal raggiungere lo scopo, crescerebbero gli imbarazzi e le difficoltà: «Siamo veramente in presenza di una annata terribile. La nostra Provincia, che passa anche per una delle fortunate, trovasi in condizioni deplorabili. Quant' affittuali, di già indebitati per la scarsità degli anni passati, non potranno pagare l'affitto, quanti padroni per vivere e pagare le imposte dovranno prenotare le speranze di là da venire! Lo Stato dovrebbe fare qualche cosa. Noi che siamo così alieni dal vedere l'intervento dello Stato in molte faccende sociali, questa volta crediamo che possa intervenire beneficamente.

I Consigli provinciali, ed anche i Comunali delle città dovrebbero richiamare l'attenzione del Governo su queste condizioni eccezionalissime. Non si potrebbe chiedere p. e. che lo Stato sospendesse per un anno la scossione dei suoi crediti derivanti da cespiti che non siano le pubbliche imposte e cioè dei crediti comuni e quindi non privilegiati? Fa pietà il vedere, in questi strimi d'ogni benedidio, perseguitare la povera gente con atti giudiziari rovinosi, mandando all'asta alle volte degli immobili di sì poca entità che poi non pagano nemmeno le spese di esecuzione! Queste cose oggi si dicono e si ripetono da per tutto e perché non si potrà stamparle, e far voti che qualche cosa si faccia e presto nell'interesse di tante famiglie?»

**Nobile esempio.** Il Municipio di Udine, allo scopo di completare la serie de' documenti che possiede sulla Storia friulana, domandava mesi fa a prestanza dal Municipio di San Daniele alcuni manoscritti raccolti dal Fontanini, per farne copia. L'intelligente Sindaco di San Daniele, cav. Ciconi, e la Giunta, zelanti cultori ed insieme custodi dalle patrie memorie, seguendo l'esempio dato dalle Biblioteche dello Stato e Comunali, vollero fossero assecondate le domande del Municipio udinese, e seppero vincere la ritrosia di alcuni, i quali o dubitavano di darsi per i volumi prestati o temevano che la lontananza di questi, per qualche mese, potesse interrompere il corso dei loro studi, o forse paventavano gli effetti della scommessa ottenuta da Papa Benedetto XIV contro chi osasse asportare dalla comunale Biblioteca qualche libro.

**Passaggio attraverso il Colle del Castello.** Ci vien detto che l'Autorità militare ha condisceso a modificare le condizioni a cui sopponeva la concessione del passaggio pubblico attraverso il Castello, accordandolo in via definitiva e stabile, mentre dapprima lo si avrebbe concesso in via precaria. Auguriamo la conferma della notizia e che le pratiche da farsi ancora sieno sollecitate per aprire in breve al pubblico quel passaggio desiderato.

**«Sagra d'Agosto, a Roman.** La rinomata Sagra d'Agosto, che come il solito doveva aver luogo a Roman domenica scorsa, per non portare una diversione al concorso alla festa di Mariano in occasione della solennità della bandiera di quella società operaia di mutuo soccorso, fissata per lo stesso giorno, fu differita, per tenerla invece, come la si terrà, domani 7 corrente.

La reputata orchestra di Cividale, diretta dal distinto maestro signor Sussulig, lo spettacolo nuovo per quei paesi dell'albero orizzontale della cappagna, che offre uno-svariato e allegro trattenimento, due comodi tavolati elegantemente ornati; gli alberghi ed i caffè provveduti di quanto i bisogni di circostanza e della stagione demandano; la piazza rischiarata la notte con

**Il deposito del reggimento cavalleria Foggia** è giunto oggi nella nostra città.

**I fanciulli abbandonati.** Il Ministero dell'interno ha diramato ai sindaci ed ai pretori una circolare nella quale raccomanda la tutela dei fanciulli abbandonati o trascurati dai loro genitori, e stabilisce le norme per il loro ricovero. È una misura umanitaria, a cui facciamo piano di cuore.

**Programma** dei pezzi musicali che la Banda militare eseguirà domani, 7, alle ore 6 3/4 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia estratta dall'Op. « Guarany » C. Carini
2. Polka « Un saluto ad Amelia » A. Brizzi
3. Cavatina « Sonnambula » V. Bellini
4. Duetto, Atto II « Guarany » C. Gomes
5. Waltz « Scintille elettriche » C. Carini

**Teatro Sociale.** Ricordiamo che le ultime rappresentazioni della stagione avranno luogo domani, 7, con l'opera *Il Guarany*, (serata d'onore della signora Anna Renzi); lunedì, 8, coll'opera *Roberto il Diavolo*, (serata di congedo della signa Angelica Rizzi); e mercoledì 10 col *Guarany*.

**Teatro Nazionale.** Ripetiamo l'annuncio che domani a sera avrà principio il corso di rappresentazioni del rinomato marionettista signor Leone Riccardi. Egli ha promesso delle nuove e graziose commedie, e noi siamo certi che le mamme vorranno condurvi i loro figliolini, estendo questo un divertimento adatto alla loro età, e di piacevole passatempo nelle vacanze autunnali.

**Birraria-Ristoratore Dreher.** Questa sera, alle ore 8, tempo permettendo, vi sarà il seguente Concerto:

Marcia « Il Principe » Caroli — Introduzione « Norma » Bellini — Sinfonia « Tutti in maschera » Pedrotti — Walzer « Eco della Foresta » Arnhold — Coro Scena Finale 2<sup>a</sup> « Travata » Verdi — Reminiscenza « Un ballo in Maschera » Verdi — Mazurka « La Regina del Villaggio » Faust — Potpourri « Marta » Flotow — Romanza « La Stella Confidente » Robandi — Polka « Nel boudoir »

**Pecorelle smarrite... o rubate.** I tre fratelli C. avevano al pascolo su una montagna in quel di Resia (Moggio) delle pecore. Durante i giorni 24 e 25 agosto p. p. ne mancarono ad essi nientemeno che 34! Ebbero un danno di circa l. 442.

**Fulmine.** Il 1 corr. settembre un fulmine scoppia nel fienile con sottostante stalla di proprietà Comuzzi Giacomo di Le-tizza. Ne seguì un forte incendio che tutto distrusse arrestando al Comuzzi un danno di l. 2000. Non era assicurato. Vittime dal grave incendio furono due bovi.

**Il proto** ha fatto ieri del *distinto pittore* Fausto Antonioli un *distinguendo scrittore*. Il proto pretende di giustificarsi col dire che la differenza non è poi tanto grande, perché se lo scrittore adopera la *penna*, il pittore adopera i *pennelli*. E crede con questo d'aver ragione lui!

## FATTI VARI

**Una festa a Mariano.** Tutto ciò che riguarda la Provincia naturale del Friuli, sia al di qua che al di là del Judri, ha un titolo al nostro speciale interesse. Per tal motivo crediamo di dover compendiare una lunga corrispondenza che mandano da Mariano (Gorizia) sopra una festa ivi solennizzata la scorsa domenica.

In quel giorno ebbe luogo a Mariano l'inaugurazione e benedizione della bandiera di quella Società operaia di maturo soccorso. Si erano fatti numerosi inviti. Il paese era parato a festa. La cerimonia ebbe luogo in Chiesa, essendo matrina la baronessa Strassoldo Locatelli e patrino il co. Borisi, colonnello in ritiro. Fu eseguita una Messa, parte del Candotti e parte del Rota. Un'ora dopo gli invitati si recarono dal barone Baselli ov'era imbandito un sontuoso banchetto. Ci furono naturalmente discorsi e brindisi e fra i discorsi uno dei migliori fu quello del signor Tonadoni, podestà di Cormons. L'aggiunto giudiziario Dilema in un breve discorso esprese l'idea che Mariano di tutto quello che ottiene vada debitore al governo. Il consigliere di Longotenna, cavaliere de Gumer, obiettò giustamente: il governo favorirebbe beni le associazioni ed esaudire altre domande dei sudditi, ma il merito delle promozioni e delle buone idee spettare ai cittadini che «danno segno di vita», per cui specialmente a questi si va debitor di ciò che si ottiene. Conchiuse col dire: *Cui che no si uide, sine in dialetto friulano, e disse benis simo.* La giornata si chiuse con una festa da ballo.

**La «Sagra d'Agosto, a Roman.** La rinomata Sagra d'Agosto, che come il solito doveva aver luogo a Roman domenica scorsa, per non portare una diversione al concorso alla festa di Mariano in occasione della solennità della bandiera di quella società operaia di mutuo soccorso, fissata per lo stesso giorno, fu differita, per tenerla invece, come la si terrà, domani 7 corrente.

La reputata orchestra di Cividale, diretta dal distinto maestro signor Sussulig, lo spettacolo nuovo per quei paesi dell'albero orizzontale della cappagna, che offre uno-svariato e allegro trattenimento, due comodi tavolati elegantemente ornati; gli alberghi ed i caffè provveduti di quanto i bisogni di circostanza e della stagione demandano; la piazza rischiarata la notte con

fuochi Bengalici a vari colori offriranno ai concorrenti di che passare allegramente una mezza giornata.

**Pel commercio dei cereali.** Leggiamo nel *Monitore delle Strade Ferrate*: La scarsità dei raccolti dei cereali presso di noi ha fatto sì che il Commercio ha dovuto e dovrà fare maggiori provviste all'estero, le quali, giungendo ai nostri porti, dovranno poi essere indirizzate a destinazione per mezzo delle strade ferrate.

Ora, siccome per siffatti trasporti, tenuto conto della eccezionale quantità delle granaglie che saranno importate, occorrerà un rilevante numero di carri (e vi sono evidenti ragioni d'interesse generale che impongono di far sì che i trasporti stessi non soffrano ritardi od incagli, onde non far più gravi i danni derivanti dalle attuali tristi condizioni annarie), così il Ministero dei lavori pubblici, in seguito anche a vivissime premure ricevute dai Ministri dell'interno e d'agricoltura e commercio, ha invitato le amministrazioni ferroviarie italiane ad imparire le

loro case, dove, per quanto sieno poveri, saranno sempre in migliori condizioni di quelle in cui si trovano questi paria.

**Una grave disgrazia**, scrive il *Corriere del Lario*, contristò il Comune di Montorfano. Ivi si trova in villeggiatura il Conte Greppi colla famiglia. I suoi tre figli s'erano recati a bagnarsi nel laghetto di Montorfano, che dista dalla casa circa un chilometro. Tutt'a un tratto i due fratelli maggiori videro il più piccolo sparire sott'acqua. Accorsero subito in aiuto del fratellino pericolante, ma nè le grida nè gli sforzi inauditi dei due fanciulli riuscirono a scongiurare tanta sventura; il misero bimbo non lo si rivide più.

La madre, inquieta dall'assenza prolungata, accorse in carrozza incontro ai figli... ma troppo tardi. Si promise grossissime mancie ai contadini, perchè estraessero dall'acqua l'amato figliuolo: e infatti dopo lunghe e faticose ricerche si restituiva alla madre angosciata... un cadaverino.

La madre e il babbo che piangevano dirottamente, il dolore degli astanti e la disperazione dei fanciulli, che in tanta sventura assicuravano il padre che non ci aveano colpa... era una scena commoventissima, che strappava le lagrime.

**Alle Associate.** È uscito il 1 Volume de' *Racconti e Appendice della Donna*. Comprende 12 fascicoli e 10 racconti, tra racconti e bozzetti. Eccone i titoli:

*Semplice storia*, narrata da Luisa Buzzetti Casali. — *Macchia supplente!*, bozzetto di Emilia... — *Rosetta*, racconto di Teresa Boschetti Confortini. — *La festa delle Marie*, episodio della Storia veneta narrato da Felicita Morandi. — *Non sarò più infelice!*, novellina fantastica di Carlotta Ferrari da Lodi. — *La Prova*, racconto storico di Elisa Polko tradotto dal tedesco da Teresita Antonia Traversi. — Lena e Benedetta, racconto di Felicita Pozzoli. — *Il Dolore è un agonia senza morte*, quadro di costumi popolari di Fernan Caballero tradotto dalla spagnola da Claudia Antonia Traversi. — *Ginnasticonia*, bozzetto di Emilia... — *Nella Camera di una malata*, bozzetto di Serafina Tas-sara Botto.

Prezzo d'Abbonamento per le associate alla *Donna*, per un anno l. 3. Per le associate all'Estero l. 4.

Per le non associate l. 6.

Per l'Estero l. 8.

## CORRIERE DEL MATTINO

L'Agence Russe oggi ritorna sul convegno ad Alexandrow dello Czar e dell'imperatore Guglielmo e dice che questo è la migliore risposta ai tentativi fatti di suscitare la discordia tra i due grandi imperi. Non tutta la stampa peraltro considera quell'abboccamento da questo punto di vista. Qualche giornale prussiano gli attribuisce anzi uno scopo piuttosto strano, facendo credere che Bismarck abbia indotto il suo Sovrano a recarsi ad Alexandrow per domandare allo Czar il licenziamento di Gorciakoff, seppellendolo in un ritiro onorifico, col titolo, ma senza le attribuzioni, di gran cancelliere. La Russia, come diceva la *Gazzetta della Croce*, offre tante singolarità che può ben permettersi il lusso di un « cancelliere impagliato ». Questa idea adombrata anche da un giornale austriaco, fa andare in visibilio i giornali tedeschi, i quali hanno ripreso gli attacchi contro il principe Gorciakoff, mentre taluno di essi li riprende anche contro la Russia, ad esempio la *Deutsche Heereszeitung* che giunge fino a proporre contro la Russia un'alleanza fra la Germania e... la China.

Secondo un dispaccio da Vienna al *Times*, la polizia rumeliota avrebbe scoperta una cospirazione a Tatarbazarik, Kazanlik, Eschisagra e Kaskoi. Erano sei comitati rivoluzionari. Si sarebbe operato il sequestro di manifesti, che chiamavano la popolazione alle armi. Aleko avrebbe proposto di mobilitare 12 battaglioni della milizia. Il filo di questa congiura potrebbe darsi che partisse da Costantinopoli, sapendosi che la Porta è malcontenta di Aleko per molte cause, ultima, per ragion di tempo, quella della risposta evasiva data da quel governatore alla domanda del Padiscia di licenziare alcuni ufficiali rumelioti che in un banchetto si erano espressi in termini poco rispettosi per il Gran Signore.

Contraddittorie continuano ad essere le notizie sull'accoglienza che farà agli austriaci la popolazione di Novibazar. Pare però di non ingannarsi nel considerare come più attendibile quelle che parlano d'un contegno ostile e forse d'una resistenza accanita. Intanto a Serajevo e nei dintorni continuano frequenti incendi, che non si possono assolutamente attribuire al solo caso. Così, anche senza metafora, il fuoco anche nella Bosnia-Erzegovina è ben lugubre dall'esser spento.

Oggi un dispaccio dice che la rottura delle trattative fra turchi e greci per la rettifica delle frontiere è imminente. Le Potenze si troveranno dunque nel caso di offrire la loro mediazione ai due contendenti; ma probabilmente l'offerta non sarà accolta.

— L'Adriatico ha da Roma 5: L'Istituto di Belle Arti di Roma ha aperto un concorso a sei premi. Il giudizio dei lavori che concorreranno verrà dato a Venezia da una commissione speciale.

In Consiglio dei ministri fu deliberato il ri-ordinamento degli Istituti di Credito. Verrà nominata una Commissione per la sollecità compilazione del relativo progetto.

Miraglia telegrafo da Monza che la filossera non ha invaso che pochi vigneti.

Telegrammi da Salonicco segnalano la comparsa del tifo bovino.

Domani Villa parte per Torino.

Secondo la *Riforma* il segretariato generale degli interni sarebbe stato offerto al deputato Angeloni.

Il conte Tornielli fu incaricato di recarsi in Serbia a stringere viepiù i legami di amicizia di quello Stato con l'Italia.

Il generale Garibaldi è arrivato alla Maddalena alle 9 a. del giorno 2 col piroscalo *La Toscana* della Società Rubattino. Egli approdò immediatamente a Caprera sul punto detto *Gli Stagnateddi*. Di là il vecchio eroe, nel suo piccolo carrozzino tirato a mano, venne condotto dai suoi familiari alla sua casa.

— Alle manovre ch'ebbero luogo in questi a Varsavia, presente lo Czar, assisteva, insieme a molti altri ufficiali esteri, il colonnello italiano cav. Pelloux.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Alexandrow** 4. Lo Czar visitò stamane l'Imperatore Guglielmo. I due Sovrani sono partiti a mezzodì dopo aver assistito al servizio divino.

**Costantinopoli** 4. È falso che la seduta della Conferenza turco-greca sia stata rinviata a sabato per mancanza d'istruzioni dei commissari greci e che la Grecia abbia consultato le Potenze circa l'interpretazione della Turchia al 13.º protocollo. I commissari greci ricevettero iermatina istruzioni per le quali devono ricevere una risposta affermativa o negativa sulla dichiarazione riguardante la base della discussione che deve essere il 13.º protocollo. La rotura delle trattative è imminente.

**Cairo** 4. Un Decreto nomina Baring e Blignières controllori delle finanze.

**Nuova York** 4. Un ciclone danneggiò le piantagioni di cotone e di zucchero nel Texas e nella Louisiana. Parecchie navi naufragarono. Una riunione di Repubblicani a Nuova York approvò il voto emesso da Hayes su parecchie decisioni della Camera.

**Praga** 4. Ai 15 del corrente si terrà qui una grande riunione dei deputati czechi per decidere in merito all'andare o meno al Consiglio dell'Impero. Andandovi si raduneranno a Vienna il 18 corr. per formare il club dei federalisti.

**Londra** 4. Lord Chelmsford ebbe un lungo colloquio coll'ex-imperatrice a Chislehurst. Egli le consegnò la spada del principe stata restituita da Cettivac. L'opinione pubblica è qui assolutamente contraria ad una guerra coi Birmani.

**Vienna** 5. Il *Fremdenblatt* e la *Presse* annunciano essere favorevoli le notizie giunte finora dalla Commissione recatasì per ricognizioni sulla linea del Lim. La popolazione di Priboj fece esternare ai capi della Commissione il desiderio che l'occupazione avvenga possibilmente ancora nell'anno in corso, dichiarandosi pronta a mettere a disposizione il necessario numero di case per alloggio delle truppe. Anche le popolazioni di Tacigia e Plevje si dichiararono pronte a somministrare tutti i materiali necessari per le truppe.

**Pietroburgo** 5. L'Agence Russe dice che il convegno dei due imperatori in Alexandrow è la più bella risposta ai maliziosi tentativi, fatti negli ultimi giorni, di turbare cioè le relazioni tra la Germania e la Russia. Il convegno prova che le tradizioni sono radicate negli animi dei due monarchi i quali, oltre al legame di parentela, sono vincolati dalle memorie e dagli esempi dei loro predecessori.

**Halifax** 3. Il piroscalo *Quebek*, nel suo viaggio da Liverpool per Halifax con destinazione per Montreal, s'arenò alla punta Est dell'isola Prince Edward. I viaggiatori si salvarono e sbarcarono a Pietu. Si spera che la marea rimetterà a galla il bastimento.

**Nuova York** 5. Giusta dispacci dall'Avana del 3, il governo spagnuolo avrebbe annunciato l'immediato invio di 20,000 uomini e dei necessari mezzi pecuniari per il mantenimento della tranquillità in Cuba.

**Vienna** 5. Il principe Nikita è qui ritornato dal campo di Bruck. Domani egli riparte per far ritorno in patria. Orczy è designato a succedere al defunto Wenckheim nel posto di ministro ungherese presso la persona del sovrano. Beniamino Kallay lo sostituirà nel ministero degli esteri. Il barone Hofmann, conservando provvisoriamente il portafoglio delle finanze, è destinato a capo dell'amministrazione civile nelle provincie occupate con la sua sede a Serajevo.

**Serajevo** 4. Le notizie mandate dalla commissione militare, giunta a Plevje, suonano poco favorevoli. La popolazione si mantiene in una attitudine sostenuta e riservata. Gli anziani fanno d'ignorare l'imminente occupazione austriaca, che avversano apertamente. La commissione ritorna qui oggi.

## ULTIMA NOTIZIE

**Londra** 5. Il *Times* ha da Bucarest che lo stato d'assedio fu levato a Rasgrad, Schumla e Osmanbazar. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che il programma di Tewfik consiste nella creazione d'un Consiglio di Stato, nell'abolizione del posto di primo Ministro assumendone lo stesso Kedive le funzioni, nella responsabilità dei Ministri, nella estensione dei poteri dei Mudir, nell'accrescere la libertà di stampa, nel creare una Camera di Notabili lasciando ad essa la maggiore libertà possibile di parola, nel fondare un giornale arabo, nel sottomettere il Bilancio all'Assemblea di Notabili, e nell'introdurre l'imposta sulla terra.

**Menfi** 5. La febbre gialla continua. Il Comitato domanda soccorsi.

**Cairo** 5. Credesi che le riforme amministrative si attiveranno prossimamente. Dicesi che Vivian, Console generale d'Inghilterra, sarà nominato Ministro a Berna o a Buenos-Ayres, e sarebbe surrogato da Larcelles o Malet.

**Roma** 5. La filossera si è sviluppata nel territorio di Monza. Essa invase per ora una piccolissima estensione di vigneti e quindi sparsi nell'efficacia dei provvedimenti presi.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Cerelli**, **Torino** 2 settembre. Pochi affari in grani si fecero oggi: i compratori non vogliono assoggettarsi alle pretese dei detentori. I prezzi tendono sempre al ribasso. Nella meliga nessuna variazione; poche vendite e molto offerta. Segala ed avena stazionari. Riso in lieve ribasso.

Grano da lire 29 50 a 33 25 al quintale; Meliga da 20 a 24 50; Segala da 21 a 23 75; Avena da 21 50 a 24; Riso da 34 50 a 43 50; Riso ed avena fuori dazio.

### Notizie di Borsa.

**VENEZIA** 5 settembre  
Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 50/0 god. 1 genn. 1880 da L. 87.05 a L. 87.15  
Rend. 50/0 god. 1 luglio 1879 " 89.20 " 89.30

Value.

Pezzi da 20 franchi da L. 22.41 a L. 22.43

Bancaute austriache " 240.50 " 211. —

Fiorini austriaci d'argento 2.40 1/2 2.41 1/2

**Sconto Venezia e piazze d'Italia.**

Dalla Banca Nazionale 4 —

" Banca Veneta di depositi e conti corr. 4 1/2 —

" Banca di Credito Veneto —

**LONDRA** 4 settembre.

**BERLINO** 4 settembre

Austriache 474. — Lombarde 150. —

Mobiliare 443. — Renda ital. —

**PARIGI** 4 settembre.

Rend. franc. 3 0/0 83.95 Obblig. ferr. rom. —

5 0/0 117.72 Londra vista 25.34 1/2

" 79.72 Cambio Italia 10.34

Ferr. rom. 192. Cons. Ing. 97.81

Obblig. ferr. V. E. 278. — Lotti turchi 4.25

Ferrovia Romane 311. —

**TRIESTE** 5 settembre

Zecchini imperiali fior. 5.53 1/2 5.54 1/2

Da 20 franchi 9.33 1/2 9.34 1/2

Sovrane inglesi 11.75 1/2 11.77 1/2

Lire turchie 10.61 1/2 10.63 1/2

Talleri imperiali di Maria T. —

Argento per 100 pezzi da f. 1 —

" da 1/4 di f. —

VIENNA dal 4 settembr. al 5 settembr.

Renda in carta fior. 66.50 66.45 1/2

" in argento 68.15 1/2 68.05 1/2

Prestito del 1860 79.65 1/2 79.60 1/2

Azioni della Banca nazionale 124. — 123.30 1/2

Dette, St. di Cr. a f. 160 v. a. 250.50 255.90 1/2

Londra per 10 lire sterl. 117.75 117.80 1/2

Argento 9.33 1/2 9.32 1/2

Da 20 franchi 5.58 1/2 5.57 1/2

100 marche imperiali 57.75 1/2 57.75 1/2

**P. VALUSSI**, proprietario e Direttore responsabile.

### Orario della Ferrovia

Arrivi Partenze

da Trieste da Venezia per Venezia per Trieste

ore 1.12 ant. 10.20 ant. 1.10 ant. 5.50 ant.

" 9.19 2.45 pom. 5.25 3.10 pom.

" 9.17 pom. 8.24 " dir. 9.44 " dir. 8.44 " dir.

da Pontebba ore 9.05 ant. per Pontebba ore 7. — ant.

" 2.15 pom. " 3.35 pom. " 2.50 ant.

" 8.20 pom. " " " 3.05 pom.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Badino alla FLOR.**

## Maestra igienica

Fornitrice della **Real Casa**

**RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI**  
specially per  
**BAMBINI E PUERPERE**  
Essa re de al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, forfica a poco a poco le **costituzioni infatiche, deboli o debilitate, ecc.** È provato essere più nutritiva della **CARNE** e **100** volte più **economica** di qualunque altro rimedio.

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3**; Idem per 24 Minestre **L. 5,50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

N. 850.

## Comune di Prepotto

1. pubbl.

## Avviso di Concorso

A tutto 24 settembre corrente resta aperto il concorso al posto di Maestra per la scuola mista in Codromazzo, per un triennio retribuito coll'anno stipendio di L. 550 pagabili in rate mensili posticipate.

Le signore aspiranti presenteranno le loro domande a questo Ufficio entro il termine sopra stabilito corredandole dei documenti di Legge.

Prepotto 3 settembre 1879.

Il Sindaco  
Ersettiig

## Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

## RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale *Zamparini* e alla Farmacia *Ongaruto* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO*; in Gemona da *LUIGI BILIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

## COLLEGIO-CONVITTO MASCHILE MUNICIPALE

DI

## CIVIDALE DEL FRIULI

Scuole elementari, tecniche, ginnasiali e corso speciale di commercio ed agraria CON SEDE D'EAMI DI LICENZA.

Per l'anno scolastico prossimo 1879-80 è aperta l'iscrizione a N. 30 posti in questo Collegio per altrettanti alunni convittori.

L'istruzione è conforme ai programmi governativi; s'insegna anche gratuitamente, a richiesta delle famiglie, la lingua tedesca.

L'amenità del luogo, la salubrità ed agiatezza del locale, la bontà del trattamento, il valore dell'educazione e la conseguente soddisfazione delle famiglie, sono provati dal fatto che il numero degli alunni convittori aumenta grandemente ogni anno.

La retta annua è di L. 650 pagabili in tre rate uguali anticipate; gli alunni del Corso commerciale agrario pagano in più L. 250.

Le ripetizioni che occorressero durante l'anno per le materie di insegnamento della classe che l'alunno frequenta sono date gratis. Tutte le altre somministrazioni sono regolate da apposita tariffa che si spedisce assieme ai programmi; e ad ogni particolareggiata informazione a chiunque ne faccia domanda.

Cividale, 26° agosto 1879.

Il ff. di Sindaco e Presidente del Consiglio di Vigilanza

PAOLO AVV. DONDO.

IL DIRETTORE  
Prof. A. DE OSMA

ELISIR - ERBE - ERBE

## DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausse ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come la pratica è constatato succedere con tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. *FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di

Bottiglie da litro . . . . . L. 2,50  
da 1/2 litro . . . . . 1,25  
da 1/5 litro . . . . . 0,60  
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2,00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. *Hirschler Giacomo*

## Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce

S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA

## Gusto sorprendente

Brevet.  
da

S. M.  
Umberto I

**RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI**  
specially per

**BAMBINI E PUERPERE**  
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTE**.

Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi contesi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

# FLOR SANTE

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878 approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3**; Idem per 24 Minestre **L. 5,50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

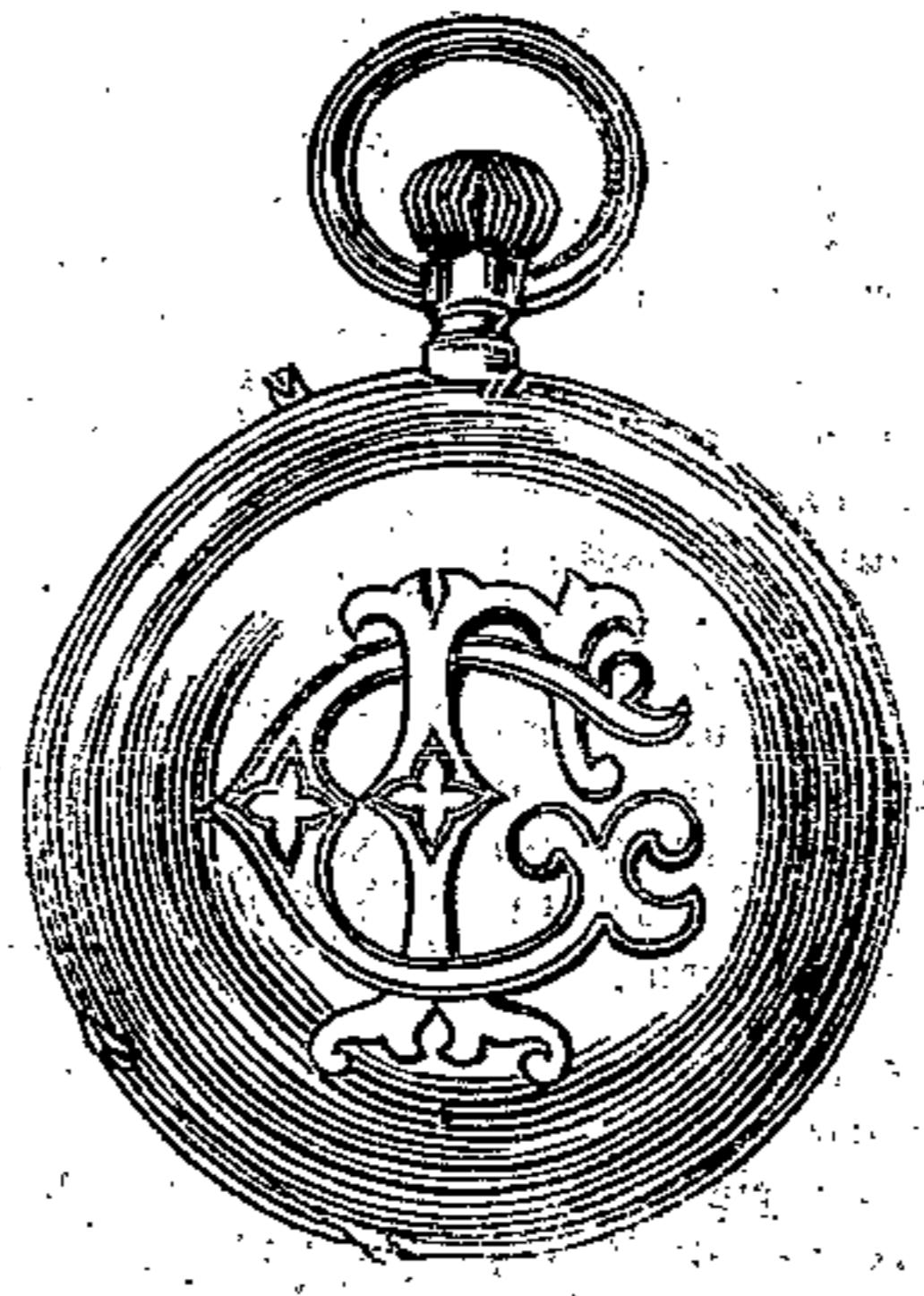
Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

## AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti; **Trebbiatoli** a mano per frumento, segala e semente di erba medica, **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

## FRATELLI DORTA.

**CHRONOMETRO A REMONTOIR**  
ECONOMICO  
molto in uso al personale nelle ferrovie inglese  
per Lire 45 con iniziali Lire 55



Remontoir di metallo da L. 15 a L. 30  
idem d'argento . . . . . 30 . . . . . 60

Grande assortimento di Remontoir e catene d'oro, a prezzi molti vantaggiosi.

G. FERRUCCI  
UDINE, VIA CAURO.

Società Bacologica Torinese  
C. Ferreri e Ing. Pellegrino  
ANNO DECIMO

Sono aperte le sottoscrizioni per l'allevamento del 1880 ai Cartoni Seme Bachi Annuali Verdi Originari Giapponesi ed al Seme a Bozzolo giallo sistema Cellularare selezionato.

Il programma si distribuisce gratis a richiesta.

Le sottoscrizioni si ricevono:

In Udine dall'incaricato sig. C. Piazogna Piazza Garibaldi n. 13; ed al Caffè Meneghetti Via Manin, 1.

## SETA

Un'antica Casa di seta grezza e di commissioni, domiciliata nel centro della fabbricazione di seta dei paesi del Reno, che offre ogni garanzia, e che conosce tanto l'articolo, quanto i compratori, vorrebbe prendere l'Agenzia d'una importante Ditta di seta grezza o di una toretura di seta, e sarebbe senza dubbio nella posizione di contentare da ogni lato questa sua relazione desiderata.

Indirizzare domande affrancate sotto H. 1833 — **HAASENSTEIN** et **VOGLER** a Colonia sul Reno.

## FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore — Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro

certificati numerosi  
delle primarie

autorità medicinali

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il **buon latte svizzero**.

Esso supplisce all'insufficienza del latte materno e facilita lo slattare.

Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'inventore **Henri Nestlé**, (Vevey, Svizzera).

Presso **LUIGI BAREI** in Udine, Via Cavour n. 14

trovasi vendibile il perfezionato

## Poligrafo

Nuovissimo apparato adottato dalle Ferrovie, Banche, Istituti, Case di commercio, ecc. ecc.

Serve per la riproduzione in pochi minuti di cento copie autografiche di qualsiasi scritto, disegno, musica, ecc.

Tale apparato è rinchiuso in una elegante cassetta coperta in tela inglese. Si fornisce il relativo inchiostro ed istruzione sul modo di usarlo.

Prezzi: Grandezza di centim. 18 x 25 L. 10.

Idem . . . . . 26 x 36 L. 15.

UNICA  
PREMIATA  
alla  
Esposizione  
di Trento 1875

## FONTE FERRUGINOSA

DI

## CELENTINO

IN VALLE DI PEJO NEL TRENTINO.

Dopo le Lodi riportate da questa **Salutare Acqua** da due competenti **Giuri**, dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l'indiscutibile valore terapeutico dell'**Acqua di Celentino** e ogni ulteriore elogio torna inutile.

Essa è gradita al pulato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli, non si altera ed è l'unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio.

Nella **Clorosi**, nella **Anemia**, nell'**Oligacitemia**, nell'**Isterismo**, nel **Nervosismo**, nella **Malattia del Cuore**, del **Regato**, della **Milza**, nella **Debolezza di Stomaco**, nella **Lenta e Difficile Digestione** l'**Acqua di Celentino** riesce **SOVRANO RIMEDIO**. — Dirigere le domande all'Impresa della Fonte **PILA DE ROSSI** Farmacista Bresciano. Il pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo deve chiedere sempre **Acqua di Celentino** nella **Valle di Pejo** ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula **Blanca con impresso Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi**.

In **UDINE** si vende alle farmacie **Fabris**, **Comessati**, **Filippuzzi**, **Sandri** e **Bosero**.